

Una cooperaiva si fa avanti per l'asilo nido

Pubblicato: Martedì 19 Aprile 2016



Ci vorranno ancora alcune settimane prima di sapere se il soggetto avrà i requisiti di legge. **Ma almeno un passo avanti, dopo due gare andate deserte, questa volta si è fatto.**

Il tema è delicato in paese e riguarda soprattutto le giovani coppie con figli piccoli: **quale sarà il futuro dell'asilo nido di Armino?**

Il 17 aprile scorso è infatti scaduto il tempo per partecipare alla procedura di affidamento in concessione della struttura: una sorta di gara con determinazione a contrarre da parte del Comune che già in due occasioni andò deserta (ma le procedure nei due casi precedenti erano differenti): c'era da individuare un soggetto che si prendesse in carico la gestione di decine di bimbi piccoli (fino a tre anni) che vengono seguiti da educatrici specializzate.

Leggi anche

- **Gavirate** – Nido comunale, ultima chiamata entro il 17 aprile
- **Gavirate** – Asilo nido, ecco il nuovo gestore

Ora il soggetto che gestisce l'asilo è la fondazione D. Bernacchi-Gerli Arioli Onlus di Gavirate che risulta rinunciataria dell'incarico sebbene abbia garantito la continuazione del servizio fino al prossimo luglio.

«**Alla procedura di aggiudicazione ha partecipato un soggetto** – commenta il sindaco di Gavirate Silvana Alberio – . Si tratta di una cooperativa che opera nel settore e che gestisce già strutture del genere. L’iter prevede adesso che gli uffici comunali valutino se sono presenti i requisiti di legge e ci vorrà ancora un mese, nella migliore delle ipotesi tre settimane, per sapere se il soggetto è idoneo».

La questione della gestione del nido è argomento piuttosto dibattuto nella comunità gaviratese tanto che fu al centro di un’interrogazione da parte delle minoranza [nel corso dell’ultimo consiglio comunale](#).

«**Da parte nostra siamo fiduciosi** che la vicenda si risolva con esito positivo – conclude Alberio – . Ci tengo a sottolineare che si tratta di una questione che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione e per la quale stiamo trovando una soluzione».

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it